

BASKET A2 Segafredo ripresa in vetta. Ancellotti: «Siamo compatti e ci esaltiamo in velocità»

Canestri e bel gioco: torna la "vecchia" TvB

Federico Bettuzzi

TREVISO

Autentica De' Longhi cercasi. Troppo brutta la Treviso Basket che veniva presa a pallonate un mese e mezzo fa al PalaDozza, fin troppo bella quella che domenica ha asfaltato Chieti e ha riagganciato la Virtus Bologna in vetta. La verità sta nel mezzo e probabilmente le prossime trasferte romagnole - Imola prima, Ravenna poi - potranno offrire maggiori delucidazioni. In attesa di scoprire le prospettive future, TvB si gode il presente composto anche dalla prima partita solida di Andrea Ancellotti da oltre due mesi. I suoi 14 punti e 8 rimbalzi contro le Furie teatine hanno contribuito in maniera determinante al successo: «Siamo una squadra com-

patata - rivela il reggiano - Giochiamo di sistema e ci esaltiamo in velocità. Rispetto alle precedenti partite contro la Proger siamo riusciti a difendere con attenzione riaprendo subito la transizione». In Coppa il pick'n'roll Ferguson-Tessitori vi era risultato indigesto. Con Chieti invece non avete patito nel fondamentale. «In settimana in palestra abbiamo lavorato su questo aspetto e credo che i risultati si siano visti in partita. In più abbiamo dominato a rimbalzo (54-27, ndr), un po' il nostro marchio di fabbrica: il controllo dei tabelloni è sempre fondamentale e noi ci siamo fatti valere sotto le plance». Avete recato un dispiacere a DeCosey, al ritorno al Palaverde in qualità di ex. «Quenton è un bravissimo ragazzo, è dispiaciuto a tutti vederlo partire per approdare in un'altra squadra. Ma non potevamo certo regalar- gli la partita, in campo si gioca per vincere». Dopo tante partite difficili si è rivista una De' Longhi bella e concreta. Una casualità che dipenda dall'efficacia dell'asse play-pivot Fanti- nelli-Ancellotti? «Non siamo dipendenti da uno o due singoli. Se il sottoscritto incappa in una serata negativa ci può sempre essere un compagno di squadra che può sopperire. E lo stesso vale per Matteo. Non sono l'unico centro di questa formazione, né lui l'unico regista: anche chi ci sostituisce può giocare in maniera eccellente. In fondo è il risultato che conta: anche se qualcuno di noi accusa delle difficoltà in gara l'importante è vincere. Il resto non conta».

ciuto a tutti vederlo partire per approdare in un'altra squadra. Ma non potevamo certo regalar- gli la partita, in campo si gioca per vincere». Dopo tante partite difficili si è rivista una De' Longhi bella e concreta. Una casualità che dipenda dall'efficacia dell'asse play-pivot Fanti- nelli-Ancellotti? «Non siamo dipendenti da uno o due singoli. Se il sottoscritto incappa in una serata negativa ci può sempre essere un compagno di squadra che può sopperire. E lo stesso vale per Matteo. Non sono l'unico centro di questa formazione, né lui l'unico regista: anche chi ci sostituisce può giocare in maniera eccellente. In fondo è il risultato che conta: anche se qualcuno di noi accusa delle difficoltà in gara l'importante è vincere. Il resto non conta».

IN AREA
Ancellotti
contro Chieti

